

Comune di Settimo Vittone
Città Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024 non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Ente intende aderire all'attuazione del PNRR attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento e miglioramento del livello di servizi esistente riducendo, laddove possibile, le relative spese.

Tali spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti, quali principalmente addizionale comunale, imposta municipale propria, fondo di solidarietà comunale e proventi dei servizi scolastici.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione cercherà di reperire risorse specifiche da enti privati ed amministrazioni pubbliche come, a titolo esemplificativo, Regione Piemonte. L'Ente intende aderire all'attuazione del PNRR attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ad oggi l'Ente non ha in previsione l'accensione di nuovi mutui nel corso del periodo 2024-2026.

Così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2024-2026, l'Ente risulta ampiamente entro i limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2024-2026, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione.

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Refezione scolastica (appalto di servizi)
- Micronido (appalto di servizi)
- Sezione primavera (appalto di servizi)
- Pre/post orario scolastico (appalto di servizi)

Gestione associata

L'Ente appartiene all'Unione Montana Mombarone, cui fanno parte altresì i Comuni di Andrate, Nomaglio e Carema. All'Unione Montana Mombarone sono delegati i servizi di:

- Protezione civile
- Polizia locale
- Gestione Scuola Secondaria di Primo Grado L. Palma e relativi refezione e trasporto scolastico
- Trasporto scolastico scuola primaria (prevalentemente in economia)

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta e smaltimento rifiuti	S.C.S. S.P.A.
Servizio idrico integrato	S.M.A.T. S.P.A.
Servizi socio-assistenziali	Consorzio In.Re.Te.

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°9 del 08/06/2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 30/05/2023.

Per quanto concerne l'IMU si ricorda che la legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

A decorrere dall'esercizio 2024, così come disposto dal DM 07.07.2023, il prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe dovrà essere obbligatoriamente elaborato e trasmesso al MEF attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2024/2026 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2024/2026, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2023
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione n. 12 del 31/05/2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022/2025: per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche, fatta salva l'eventuale revisione biennale che potrà essere disposta in relazione agli esercizi 2024-2025 entro i termini previsti dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DI 228/2021 per l'adozione delle tariffe TARI (30 aprile dell'anno successivo).

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità
- diritti cimiteriali

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Pre/post scuola
- Micronido
- Sezione Primavera

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Cat.	Numero	Tipologia	Altra P.A.
Anagrafe	Cat. C4	1	Full-time	No
Economico-amministrativo	Cat. C1	2	Full-time	No
Uff. Tecnico	Cat. D3	1	Full-time	No
Uff. Tecnico - cantoniere	Cat. B1	1	Full-time	No
Uff. Tributi	Cat. C3	1	Full-time	No
Polizia Locale	Cat. C1	1	Part-time 16h	U.M.M.
Polizia Locale	Cat. C1	2	Part-time 3h	U.M.M.
Segretario Comunale		1	Convenzione 12h	No

7. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

L'Ente prevede di realizzare gli investimenti illustrati nella tabella sottostante:

SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2024										
Spese			Entrate							
Cap	Descrizione	Importo	OOUU	proventi cimiteriali	BIM 2024	BIM anni pregressi	contributo PNRR I. 160/2019	contributo Bando Casa Italia	monetizz. Aree	Totale
			10000,00	2000,00	120500,00	253000,00	50000,00	800000,00	5000,00	1240500,00
3132	Manutenzione Straordinaria Edifici scolastici (Nido, Asilo, Elementari e Medie)	10000,00	10000,00							10000,00
3134/99	PNRR M2C4-2.2 - Opere efficientamento energetico edifici comunali - Municipio lotto 2 - CUP B44D22003010006	65000,00			15000,00		50000,00			65000,00
3250	centro raccolta rifiuti cornaley	60000,00				60000,00				60000,00
3251	Acquisto terreno raccolta rifiuti	3000,00				3000,00				3000,00
3303	Manutenzione straordinaria cimiteri	8500,00		2000,00	6500,00					8500,00
3373	Opere di sistemazione versante e difesa passiva a protezione delle viabilità comunale Settimo Vittone - Cavalgrosso in località Padrias	800000,00						800000,00		800000,00
3478	Contributi a Consorzi per costruzione strade	4000,00			4000,00					4000,00
3479	Manutenzione straordinaria vie e piazze comunali	55000,00			30000,00	20000,00			5000,00	55000,00
3481	Incarichi professionali investimenti	15000,00			15000,00					15000,00
3482	Manutenzione straordinaria patrimonio	50000,00			30000,00	20000,00				50000,00
8370/99	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	20000,00			20000,00					20000,00
3496	Lavori di messa in sicurezza strade	150000,00				150000,00				150000,00
TOTALE SPESE		1240500,00	10000,00	2000,00	120500,00	253000,00	50000,00	800000,00	5000,00	1240500,00

SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2025

Spese			Entrate					
Cap	Descrizione	Importo	OOUU	proventi cimiteriali	BIM 2025	monetizz. Aree	marginie corrente	Totale
			10000,00	2000,00	49000,00	5000,00	31800,00	97800,00
3132	Manutenzione Straordinaria Edifici scolastici (Nido, Asilo, Elementari e Medie)	10000,00			10000,00			10000,00
3303	Manutenzione straordinaria cimiteri	2000,00		2000,00				2000,00
3478	Contributi a Consorzi per costruzione strade	4000,00			4000,00			4000,00
3479	Manutenzione straordinaria vie e piazze comunali	51800,00			20000,00		31800,00	51800,00
3481	Incarichi professionali investimenti	10000,00	10000,00					10000,00
3482	Manutenzione straordinaria patrimonio	20000,00			15000,00	5000,00		20000,00
	TOTALE SPESE	97800,00	10000,00	2000,00	49000,00	5000,00	31800,00	97800,00

SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2026

Spese			Entrate					
Cap	Descrizione	Importo	OOUU	proventi cimiteriali	BIM 2026	monetizz. Aree	marginie corrente	Totale
			10000,00	2000,00	49000,00	5000,00	43450,00	109450,00
3132	Manutenzione Straordinaria Edifici scolastici (Nido, Asilo, Elementari e Medie)	10000,00			10000,00			10000,00
3303	Manutenzione straordinaria cimiteri	2000,00		2000,00				2000,00
3478	Contributi a Consorzi per costruzione strade	4000,00			4000,00			4000,00
3479	Manutenzione straordinaria vie e piazze comunali	63450,00			20000,00		43450,00	63450,00
3481	Incarichi professionali investimenti	10000,00	10000,00					10000,00
3482	Manutenzione straordinaria patrimonio	20000,00			15000,00	5000,00		20000,00
	TOTALE SPESE	109450,00	10000,00	2000,00	49000,00	5000,00	43450,00	109450,00

Piano triennale delle opere pubbliche

Si riporta il piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026:

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
SETTIMO VITTONO - UFFICIO LAVORI PUBBLICI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00

Il referente del programma

MANGARETTO ELENA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SETTIMO VITTONO - UFFICIO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per le quali l'opera è incompiuta (Tabella B.5)	L'opera è attualmente in fase di realizzazione (4)	Stato di realizzazione ex art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.2)	Codice e titolo di carteggio per la realizzazione di sito opera pubblica ai sensi dell'art. 131 del Codice M	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la manutenzione, ripristino ed eventuali bonifiche del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
MANGA RETTO ELENA

Note:
 (1) indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligato per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2000.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immolto deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'inevasa pubblica al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per cui sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.5
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: problemi di cronaca o speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice. Esclusione del contratto, o ricorso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario.

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (A.R. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione, non è stato ancora stato le condizioni di lavoro degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nei termini previsti in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SETTIMO VITTONO - UFFICIO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Interventi - CUP (1)	Cod. Inv. Anni del (2)	Codice CUP (3)	Anno della validità a partire da (4)	SETTORE (5)	Lotto (6)	Lavoro (7)	Codice LCU (8)			Localizzazione - codice (9)	Intervento (10)	Tutela e salvaguardia interventi (11)	Deduzione dall'invio (12)	Liquidi di gestione (13) (Tabella U.2)	SINCRONIZAZIONE DELL'INVESTIMENTO (14)						Interventi economici connessi e soggetti a carico programmati (15) (Tabella U.3)				
							FSE (8.1)	FVG (8.2)	Cofin (8.3)						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su interventi anticipati	Importi recuperabili (16)	Valore degli interventi in corso di esecuzione (17)		Differenza temporale utile per l'individuazione dell'investimento (18)	Aspetti di carattere progettuale (19)		
																							Importo	Indirizzo (Tabella U.4)	
LIN031001100100002	0326	0434000000001	2024	MANICARE FIORI GIARDINI	№	№	001	001	000		01 - Fiori, manutenzione	02 00 - Chiesa del santo		1	000 000 00	0 00	0 00	0 00	0 00	0 00	0 00	0 00	0 00		
														000 000 00	0 00	0 00	0 00	0 00	0 00	0 00	0 00	0 00			

Note:
 (1) Numero intervento - "1" di amministrazione / primo biennio del primo programma del quale l'intervento è stato inserito / progressivo di 3 cifre
 (2) Numero elenco interventi da realizzare / differenza di gestione in base al proprio sistema di contabilità
 (3) Codice di CUP (4) articolo 2 comma 20
 (4) Ripartire come a disposizione del DUT
 (5) Settore a cui è destinato l'intervento secondo la nomenclatura di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) dell'allegato 1 / M codice
 (6) Indicare se lavoro complessivo secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) dell'allegato 1 / M codice
 (7) Indicare se lavoro di gestione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. c)
 (8) Nome dell'art. 4 comma 8 in caso di diversi lavori di opere ricomprese l'intervento comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera
 (9) Indirizzo completo in base all'articolo 2 comma 20 lettera a) prima di essere autorizzato dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti
 (10) Qualifica e natura dell'intervento secondo la nomenclatura di cui all'articolo 2 comma 1 lettera a) dell'allegato 1
 (11) Il capitale investito dal capitale privato come parte del costo totale
 (12) Indicare se l'intervento è stato oggetto o è stato realizzato a seguito di modifica in corso d'opera di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) / 10. Tale campo come la relativa nota a tabella comparata solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
MANGARETTO ELENA

- Tabella U.1
 CUP: Classificazione Sistema CUP codice 3 (spiega intervento per natura intervento) CUP: natura di lavoro pubblico (opera e impiantistica)
- Tabella U.2
 CUP: Classificazione Sistema CUP codice settore e sotto settore intervento
- Tabella U.3
 1) qualità massima
 2) qualità media
 3) qualità minima
- Tabella U.4
 1) lavoro di progetto
 2) manutenzione di costruzione e gestione
 3) manutenzione fine
 4) attività partecipativa o di ascolto
 5) gestione impiantistica
 6) servizio a dipendenza
 7) altri
- Tabella U.5
 1) modifica ex art. 5 comma 2 lettera b)
 2) modifica ex art. 5 comma 2 lettera c)
 3) modifica ex art. 5 comma 2 lettera d)
 4) modifica ex art. 5 comma 2 lettera e)
 5) modifica ex art. 5 comma 1)

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SETTIMO VITTONO - UFFICIO LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Imperio annualità	Imperio intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LS4003810011202100002	B43H20000020001	Opere di sistemazione verde e difesa passiva a protezione delle viabilità comunale Settimo Vittono - Cavaglioiso in località Padras	MANGARETTO ELENA	000,000,00	000,000,00	CPA	1	SI	SI	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MANGARETTO ELENA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AUS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Completamento del patrimonio
 MIG - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione delle viabilità
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
 3. progetto definitivo.
 4. progetto esecutivo.

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
SETTIMO VITTONO - UFFICIO LAVORI PUBBLICI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MANGARETTO ELENA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nell'anno 2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per gli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022.

Per quanto concerne il triennio 2024/2026, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanzia pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanzia pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)”*; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.Lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano risulta negativo in quanto per il triennio 2024/2026 non è prevista alcuna misura di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2024/2026 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.